

BIOGRAFIE FRAMMENTI DI PAESAGGIO

Tommaso Cascella. Romano, dal 1987 vive e lavora a Bomarzo (Viterbo) in un grande edificio cinquecentesco, dove ha impiantato una casa/studio. La *pittura* e la *scultura* sono per lui linguaggi naturali, frutto di un'eredità fatta da generazioni di artisti. La pittura e scultura si alternano alla ceramica e alla passione per la stampa. Le sue opere nascono dalle sue molteplici esperienze in giro per il mondo. Si è occupato per lungo tempo di editoria d'arte in stretta collaborazione con artisti e poeti. I titoli delle opere vengono spesso presi in prestito da poesia e letteratura, testimoniando la profonda passione dell'artista per i libri. Numerosissime le esposizioni personali in Italia e all'estero. E' presente in molti musei e collezioni private.

Opera esposta:
Marte

Francesco Castellani. Nato a Terni, vive e lavora a Roma. Regista, filmmaker, visual artist. La sua ricerca artistica è concentrata sulla posizione dell'individuo nello spazio tempo, e sulle relazioni formali, percettive ed emozionali tra il nostro Esistere, il mistero del Mondo Vitale in trasformazione. Nel suo percorso la regia televisiva e cinematografica convivono da sempre con la sperimentazione artistica e visuale nei diversi linguaggi, dalla fotografia alla video arte, alla scultura, al digitale. Ha ideato e diretto documentari, spot pubblicitari, reportage, format televisivi, serie tv per le principali emittenti televisive nazionali. Nel luglio 2012 firma la regia del film "Black Star" prodotto da Rai Cinema. Come visual artist e art curator, a partire dagli anni '90, partecipa a mostre, rassegne ed eventi di Arte Contemporanea.

Opera esposta:
Yellow brick road

Massimo Luccioli. Nato a Tarquinia, consegue il diploma in pittura all'Accademia di Belle Arti di Roma con Alberto Ziveri. Dopo aver frequentato gli ambienti artistici romani come pittore si avvicina alla scultura collaborando con Giovanni Calandrini. Spinto dalla necessità di acquisire e testare nuove modalità espressive, sperimenta diversi linguaggi e tecniche artistiche come il disegno, la pittura, la grafica, la scultura in terracotta, bronzo e ceramica. La ricerca artistica di Massimo Luccioli è stata sempre caratterizzata dall'esigenza di esplorare la propria realtà interiore con un segreto senso di inquietudine ed un'acuta tensione filosofica. Un cosmo concepito nella sua totalità attraverso una somma di fatti e sensazioni che generano scansioni e cesure, ombre e luci, pause e slancio vitale.

Opera esposta:
Il filosofo dormiente

Jasmine Pignatelli. Nata in Canada, vive e lavora tra Bari e Roma. Dopo il Liceo Artistico e la laurea in Architettura al Politecnico di Milano, è impegnata oggi in un personale e convinto percorso artistico nella scultura. Vince nel 2018 il *Premio Memorie* del trust *Floridi Doria Pamphilj* con la conseguente realizzazione di un'opera presentata in un tour di mostre nelle sedi museali della famiglia ed è del 2017 la sua opera pubblica permanente *Locating Laterza, Segnali d'Arte* realizzata nell'ambito di un progetto del *Segretariato Regionale MiBACT*, mentre nel 2015 il suo lavoro è presentato alla *Gnam, Galleria Nazionale d'Arte Moderna di Roma*. Opere queste che, insieme al bagaglio di mostre personali e collettive, ben rappresentano e sviluppano le riflessioni sulle tensioni dinamiche dello spazio proprie del linguaggio dell'artista. Riposizionamento, Costruzione e Misura sono strumenti di una geometria umanistica che indaga lo spazio per una nuova lettura del nostro *Essere nell'Esistente*.

Opera esposta:
A broken line

Mara van Wees. Nata in Olanda, dove studia all'Accademia di Belle Arti, si avvicina alla ceramica scultorea, che riprende negli anni '90 dopo aver lavorato come designer in vari campi artistici. Nel plasmare l'argilla ritrova l'emozione per una ricerca continua. Le sue opere propongono una composizione e bilanciamento tra volumi asimmetrici. La prospettiva è analizzata in tutte le sue declinazioni. L'effetto dinamico che ne consegue è di matrice futurista, espressione artistica che van Wees ha sempre guardato come fonte di ispirazione. Ha partecipato a varie mostre istituzionali e predilige quelle site-specific, dove si evince un confronto tra artisti sullo stesso tema. Nel 2015 ha vinto un bando del Segretariato Regionale MIBACT-Puglia per una residenza d'artista a Grottaglie, esperienza che ha rafforzato la sua passione per la ceramica. Attualmente vive e lavora in Maremma.

Opere esposte:

L'unità perduta

In the middle of nowhere

M (lungomare Murelle - Montalto di Castro)

Paolo Torella. Nasce a Roma, dove studia architettura ma prevale in lui l'attitudine, piuttosto che a disegnare progettualmente, di intervenire direttamente nella costruzione manuale di un'opera e si dedica dunque all'oreficeria e la micro-scultura. Trasferendosi sul lago di Bolsena, scopre altri materiali e dimensioni. Il territorio, la storia, il passaggio del tempo, un approccio in cui la pratica individuale diviene simbolo ed immagine di vissuto collettivo, sono le componenti del lavoro di Paolo Torella, artista romano che ha trovato nella provincia viterbese il luogo ideale in cui intraprendere un percorso creativo dove arte, artigianato e design si fondono, dando vita ad una visione in cui il rispetto della tradizione e della natura si unisce e feconda con un'attenta analisi delle esigenze contemporanee. Ama esporre in siti archeologici e confrontarsi con l'effetto tempo sulla materia.

Opera esposta:

Ombra del tempo che fu

B. Zarro. Nato a Roma, dove studia architettura e tuttora vive e lavora. Artista Neo Espressionista e versatile, B.Zarro esprime un linguaggio contemporaneo prediligendo il "fascino dell'incompiuto" di cui Picasso parlava e definito da egli stesso "la vera rivoluzione culturale della pittura moderna". I suoi lavori si trovano ovunque, dalle ville di Capri a quelle di Los Angeles, nei loft di Londra e di New York, nelle dimore di Montecarlo e di Barcellona e nei più importanti alberghi del mondo. Una sua opera, "Paesi Materasso", è stata acquisita dall'Agenzia delle Nazioni Unite per l'alimentazione (W.F.P.) come testimonial per il Programma Alimentare Mondiale nell'ambito di una campagna di raccolta fondi. Famosa la sua installazione "Michael Angel's-la Pietà Universale", collocata a Venezia presso la Stazione di Santa Lucia in contemporanea alla Biennale di Architettura, e fotografata da oltre 500.000 persone.

Opera esposta:

Vulci's, in fundo. L'archeologia è il destino